



# La Valle Intelvi



CONTRIBUTI PER LA CONOSCENZA DI ARTE, ARCHEOLOGIA, AMBIENTE, ARCHITETTURA, STORIA E LETTERE COMACINE  
N° 29 - Dicembre 2005 - Gennaio 2006

**ORGANO UFFICIALE DELLA COMUNITÀ MONTANA LARIO INTELVESE**  
REDATTO IN COLLABORAZIONE CON APPACUVI - ASSOCIAZIONE CULTURALE DELLA C.M.L.I.

Spedizione in abbonamento postale - Poste italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% - DCB Como - Editore: Comunità Montana Lario/Intelvесе - Direttore Responsabile: Giovanna Leoni - Direttore Editoriale: Livio Trivella - Stampa: StillGrafix di Dotti Stefano - Viale Matteotti, 39 - 22012 Cernobbio (CO) - Reg. Tribunale di Como n. 23 del 20 maggio 2005.

## LA COPERTINA



### IL CASTELLO DI LUDWIGSBURG

Il più bel Castello Barocco della Germania, reggia estiva dei Duchi e poi Re del Württemberg, composto da 18 edifici e 452 stanze, è opera quasi interamente di Magistri Intelvesi: dal progetto di Donato Giuseppe Frisoni alla costruzione diretta da Paolo Retti; agli stucchi di Diego Carloni e di

Giacomo Antonio Corbellini; agli affreschi di Giovanni Pietro Scotti e Carlo Innocenzo Carloni; alle statue del Ferretti. Una raccolta di capolavori del genio italiano ed intelvесе che suscita ammirazione e rispetto dei visitatori. Ed anche il desiderio di visitare la terra di origine di tanti Magistri. **(L.T.)**

**Hanno collaborato a questo numero:** Erino Bolla (E.B.), Michela Capitani (M.C.), Silvia Fasana (S.F.), Francesco Radrizzani (F.R.), Livio Trivella (L.T.), le foto di Ludwigsburg sono di Ernesto Palmieri.

---

## IL MESSAGGIO

---

### Una nuova struttura per il territorio

Lo storico edificio della Chiesa Valdese diventerà presto una sede di attività sociali e culturali a beneficio del territorio lario-intel्वese. La Comunità Montana e la Tavola Valdese hanno infatti stipulato un contratto preliminare di compravendita del vasto compendio immobiliare situato all'ingresso di S. Fedele Intelvi, per la somma di 200.000,00 euro. La parte di edificio un tempo adibita ad uso del culto religioso da parte della comunità della Chiesa Cristiana Evangelistica Valdese è stata comunque vincolata per gli scopi sociali o religiosi e sarà considerata quindi patrimonio indisponibile dell'Ente, non cedibile e non alienabile. Dopo un intervento generale di restauro, dunque, sarà realizzata una sala civica comunitaria per incontri, mostre e manifestazioni, aperta non solo alla Tavola Valdese, ma anche alle associazioni del territorio che ne faranno richiesta. Nello stabile attiguo, adibito a foresteria, è nostra intenzione allestire la sede del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari che abbiamo da tempo intenzione di creare, consapevoli dell'importanza di un simile presidio in un territorio come quello Lario Intel्वese, per la difesa degli abitanti, delle strutture e del patrimonio forestale (tra l'altro la Comunità Montana Lario Intel्वese è tra le più boschive della Lombardia e d'Italia, con il 49% della superficie occupata dal verde). Questa localizzazione è particolarmente felice per la sua posizione centrale rispetto alla Valle e a ridosso della Strada Provinciale, di grande comodità in caso di pronto intervento. Per ricordare l'antico uso della struttura, realizzata in stile neogotico su iniziativa di Pietro Andreotti tra il 1878 e il 1881, apporremo sul cancello di ingresso una targa commemorativa in ricordo dell'attività della Chiesa Valdese e della cessione alla Comunità Montana Lario Intel्वese.

**Dott. Oscar Gandola**  
Presidente

---

### Servizio per gli anziani

L'attenzione alle fasce più deboli della società è uno dei pilastri fondanti della politica dell'Assessorato ai Servizi Sociali della Comunità Montana Lario Intel्वese. In particolare, una fascia numericamente importante sul nostro territorio è costituita dagli anziani, che spesso vivono senza parenti o rimangono sole per gran parte della giornata. Pensando proprio a queste persone, il nostro Assessorato ha lanciato una utile iniziativa che vede l'adesione alla promozione di Telecom Italia "BIG ANGEL" relativa all'attivazione del servizio di teleassistenza a favore di persone anziane e disabili che vivono sole. Questo servizio consiste in una semplice apparecchiatura installata presso il domicilio degli utenti, che consente un collegamento 24 ore su 24 con una centrale operativa, per fronteggiare le innumerevoli situazioni di bisogno nelle quali si possono trovare queste persone, come l'emergenza sanitaria, il controllo delle cure... Alla nostra iniziativa hanno aderito una cinquantina di persone anziane, residenti nei comuni del nostro territorio. La Comunità Montana si è fatta carico dell'acquisto delle apparecchiature, mentre l'utente dovrà provvedere al solo costo del canone annuo. Sono anche in programma altre iniziative in favore degli anziani, come l'organizzazione di soggiorni climatici, di cui vi daremo pronta informazione dalle pagine di questa rivista.

**Elisabeth Soldarini**  
Assessore ai Servizi Sociali

---

### Una politica per lo sviluppo degli scambi e delle conoscenze europee

Il recente evento "I Magistri della Valle Intelvi a Ludwigsburg, un ritorno" promosso e organizzato da APPACUVI e Comunità Montana Lario Intel्वese nell'ambito della manifestazione "Autunno Lombardo" nella città di Stoccarda (*vedi servizio speciale a pag.12*), ha messo in bella evidenza l'importanza della coltivazione dei rapporti non solo tra istituzioni locali (italiane) ma anche europee. Come bene ha evidenziato il progetto messo a punto da AQST Magistri Comacini lo sviluppo del nostro territorio è e sarà sempre più condizionato dalla qualità dell'offerta per un turismo esigente, che vuole unire distensione e cultura, ambiente gradevole, tranquillità e occasioni di approfondimento delle storie, delle tradizioni e delle arti locali.

L'occasione dell'incontro di Ludwigsburg, che ha permesso la presentazione di originali ricerche sulla presenza di Magistri Intel्वesi e Commercianti Tremezzini in Germania, la proiezione del cortometraggio sulla vita di Carlo Scotti, della famiglia presente nella decorazione della Residenza dei Württemberg, del CD-Rom illustrante analiticamente le opere dei nostri Magistri nella Residenza stessa e di un concerto di musica Settecentesca italiana per Arpa e Soprano, è stato il miglior biglietto da visita e il più allettante invito a frequentare il nostro territorio.

Quattrocento presenti (numero veramente impressionante) hanno potuto così sentire dalla viva voce delle nostre Autorità, il Presidente della Comunità Montana Lario Intel्वese, l'Assessore alla Cultura della Provincia di Como, il Presidente di APPACUVI, di molti rappresentanti di Comuni (Laino, Lanzo, Lenno, Ponna, Ramponio Verna) e dalla voce degli autori delle ricerche, un anticipo dei godimenti che potranno ricavare dalla visita della nostra Valle e dei nostri Laghi. Non ultima, la degustazione dei prodotti tipici della gastronomia lariana e intel्वese, con i suoi sapori solari e montani, è stata graditissima ai palati dei nostri compatrioti "europei". L'esempio di questa manifestazione e delle sue certe e positive ricadute (è già allo studio un viaggio dalla Germania in Valle Intelvi di personalità e appassionati, in primavera) deve risvegliare l'attenzione anche degli operatori turistici e degli imprenditori. L'Europa è costellata di opere dei nostri Magistri: da Amsterdam a San Pietroburgo, dalla Svezia all'Ungheria e non solo. Cogliere l'opportunità di proporre ai possessori di tante "nostre" opere d'arte all'estero, la terra d'origine dei loro costruttori sarà fonte non solo di grande prestigio ma certamente di notevole utilità.

**Livio Trivella**  
Presidente APPACUVI

---

## IL PUNTO

---

### Un nuovo depliant e un sito web sui musei del Sistema Museale della Provincia di Como

Luci accese sul Sistema Museale della Provincia di Como: nascono **Sito Web** e **Depliant Musei**, due agili strumenti di comunicazione integrata destinati al largo pubblico, volti ad implementare la conoscenza delle istituzioni museali presenti sul territorio comasco.

I Musei di Como e provincia sono da oggi a portata di mouse. Il nuovo Sito dedicato al Sistema Museale della Provincia di Como è visitabile all'indirizzo <http://www.provincia.como.it/sistemamuseale> o mediante accesso diretto dal portale della Provincia, <http://www.provincia.como.it>. E non solo: la campagna informativa legata alle istituzioni museali del territorio, promossa dall'Assessorato alla Cultura e Università, Beni Architettonici e Artistici della Provincia di Como, con il contributo della Regione Lombardia, è ora arricchita



ta dall'edizione di un completo e dettagliato depliant con cartina, destinato in "anteprima" ai musei e agli istituti scolastici, e che vedrà prossimamente una diffusione capillare alla cittadinanza, con una tiratura complessiva di ben 50.000 copie. Entrambi i progetti, risultato di un percorso di cono-

scienza e promozione delle realtà museali e dei patrimoni conservati avviato nel 2003 dal Settore Cultura, in collaborazione con la dottoressa Rosanna Pavoni, consulente scientifica per la Provincia di Como sono stati illustrati martedì 22 novembre 2005 nel Salone di Villa Gallia a Como, alla presenza dell'Assessore alla Cultura Edgardo Arosio, della stessa Dott.ssa Rosanna Pavoni e della dott.ssa Elena Traverso, Responsabile Promozione e Integrazione dei Servizi Culturali della Direzione Generale Culture Identità e Autonomie della Regione Lombardia.

In un mondo in costante e repentina evoluzione non solo è auspicabile, ma assolutamente necessario e imprescindibile dotarsi di strumenti al passo con i tempi, via obbligata per garantire un servizio di informazione e coordinamento efficiente e di facile accesso, che offra ampia visibilità a istituzioni importanti come i musei presenti sul territorio provinciale.

Per questo la Provincia ha approntato, in stretta collaborazione con i vari referenti museali, un mezzo di comunicazione dinamico e in fieri come il sito web, inderogabile veicolo d'incontro tra cittadini, musei e patrimonio del territorio. L'home page contiene la *Vetrina sul territorio*, costante aggiornamento sulle manifestazioni in corso nei musei del Sistema, mentre la sezione *Progetti in corso d'opera* segnala le anteprime sulle prossime realizzazioni museali del comasco, tra cui gli imponenti progetti del Museo del Ciclismo del Ghisallo, del Museo d'Arte Tessile Contemporanea o quelli legati alla valorizzazione dell'area del Distretto Culturale dell'Isola Comacina. Ogni museo possiede poi una pagina dedicata alle informazioni sull'istituzione, sulle sue collezioni e sui servizi offerti. Nelle sezioni di approfondimento, il visitatore potrà divertirsi a scoprire singoli oggetti delle collezioni per lui appositamente selezionati, ad ampliare tematiche specifiche o ad ascoltare le interviste on line. Tutto ciò in modo piano e coinvolgente, per favorire una conoscenza diffusa e trasversale del patrimonio culturale. Ma se i mezzi informatici sono sempre più utilizzati da un'utenza eterogenea e di ogni età, non sono però a disposizione di tutti, né sono l'unica via per fare informazione: ecco allora l'ideazione di un utile depliant con cartina, per accompagnare l'utente nella scoperta dei musei del territorio. Numerose le opportunità di lettura e gli spunti legati alla rete museale: si può approfondire un'area particolare, come la Valle d'Intelvi o la Brianza, oppure seguire un percorso tematico tra i tanti proposti, ad esempio visitando i musei d'impresa, o le ville storiche.

Il Sistema Museale della Provincia di Como, in fase di costituzione, coinvolge musei di diverse tipologie, tra cui, solo per citare alcuni esempi, istituzioni storicamente consolidate, come i Musei Civici di Como, Villa Carlotta, il Museo Didattico della Seta. A queste si aggiungono realtà spesso poco note e tutte da scoprire, ma non certo prive di opportunità di conoscenza e di svago, oltre che preziose per il mantenimento della memoria e dell'identità comune, come il Museo della Valle di Cavargna o il Piccolo Museo della Guardia di Finanza e del Contrabbando di Erbonne. Depliant e Sito web quindi come utili strumenti approntati dalla Provincia di Como per il cittadino, che così potrà meglio conoscere la straordinaria ricchezza dei patrimoni culturali del territorio e programmare comodamente da casa le sue visite. (M.C.)

## I LIBRI

### EDIZIONI COMUNITÀ MONTANA LARIO-INTELVESE (E.B.)

**Attilio Selva – Flora e vegetazione tra Lario e Ceresio – Como: Comunità Montana Alpi Lepontine, Comunità Montana Lario Intelvese, 2005** – Flora (la dea italica dei fiori e della primavera, che, secondo Ovidio, espira fiori dalla bocca, mentre intorno le Ore e le Grazie intrecciano ghirlande) deve aver particolarmente amato le nostre valli e le nostre rive, perché grande è qui l'abbondanza di erbe e di fiori, eccezionale è la varietà di colori e di forme. Più scientificamente, l'autore ce ne spiega il motivo: ci troviamo infatti in una zona geologicamente variegata, in quanto molto vicina a quei luoghi che "hanno visto nascere le Alpi e le Prealpi" e i vegetali, proprio perché ancorati a un sottosuolo multiforme, hanno dato origine a una diversità biologica enorme. Prima Lazzaro Spallanzani, poi Domenico Vandelli (1763), poi ancora Giuseppe Comolli (1834), si sono preoccupati "di distinguere e di classificare i vegetabili" comaschi, in testi ormai introvabili (se non in biblioteca, è ovvio), e di difficile lettura. Sull'orma di costoro, anche Attilio Selva analizza il nostro inestimabile patrimonio verde. Conoscete il raponzolo chiomoso? e la dafne odorosa? Questo nuovo e coloratissimo volume, agile ma completo, dotto ma accessibile, è un invito alla conoscenza e insieme un invito al viaggio: sarà un vademecum indispensabile nelle nostre escursioni, così da poter individuare con certezza e dare un nome a piante, erbe e fiori che incontreremo sul nostro cammino.

### BIBLIOTECA COMUNITÀ MONTANA LARIO-INTELVESE (E.B.)

#### LETTURE...

**Rosa Maria Corti – Tra lago e valle. Racconti e fiabe per sognare – Melegnano: Montedit, 2005** – Gli adulti non sanno alzare lo sguardo o, se lo fanno, non sanno guardare: vedono solo uccelli, quando invece a migrare è uno stormo di cappelli piumati; soltanto ai bambini è dato sentire la voce di chi è già morto in trincea, però ritorna per accompagnare e per dare vigore a un povero coro natalizio; i bambini soltanto possono ricevere aiuto dalle bràgole, quei folletti che sono loro compagni di giochi e che soltanto con loro si accompagnano. Ed è così: con animo semplice e infantile che bisogna accostarsi a questa coroncina di favole che Rosa Maria Corti Terragni ci ha regalato. Dietro il racconto fantastico, però, le vicende mostrano in filigrana la conoscenza attenta di tradizioni, usanze e modi di vita ormai lontani, di quando nel nostro territorio pochi erano "ricchi tanto da avere le scarpe".

**Tiberio Colantuoni Trevelyan – Marcella Scaramella – Un piccolo libro per un lupo e un grande albero – Cerano d'Intelvi: Associazione Aurora, 2005** – Sopra, le ariose tavole di Tiberio Colantuoni e sotto, come nel vecchio *Corriere dei Piccoli*, scorrono i distici a rima baciata di Marcella Scaramella per queste tavolette ecologiche che l'Associazione ambientalista e animalista "Aurora" ha fatto stampare su carta riciclata o rigorosamente prodotta con piante spontanee a ciclo annuale. Piante e animali, come rivendica il lupo nella seconda favola, si piegano docilmente alle leggi della natura; soltanto l'uomo, che si autodefinisce *sapiens*, "nel suo superbo stare eretto, sembra non voler accettare l'armonia del cosmo": così il poeta Mauro Fogliaresi nella prefazione. Completano il volumetto tre testi di Lev Tolstoj e una piccola antologia di citazioni su temi ambientali.

---

## BIBLIOTECA APPACUVI (L.T.)

### LETTURE...

**Artisti e Artigiani a Roma – 1° Vol. – AA.VV. – Monsignori Editore – 2004** È il primo di due volumi che raccolgono studi in onore di Elsa De Benedetti, studiosa del '700 romano, e si tratta del Regesto degli artisti ed artigiani operanti a Roma ricavati dagli Stati delle Anime delle Parrocchie Romane del 1700, 1725, 1750, 1775. Numerosi i nominativi di Magistri Lombardi tra i quali si individuano non pochi Comacini.

**Testimonianze di Storia e di cronaca del Comune di Claino con Osteno (Ristampa) – A.Giobbi** In occasione della Commemorazione del 500° Anniversario della morte di Andrea Bregno la Comunità Montana Lario Intelvese ha ristampato il bel volume di Alessandro Giobbi, che si presenta arricchito da un contributo di Andrea Spiriti. La pubblicazione vuole ricordare anche il 24° Anniversario della morte dell'Autore.

---

## PARLANO DI NOI (S.F.)

### **Broletto – autunno 2005**

Sul numero autunnale della Rivista "Broletto", tra i numerosi argomenti proposti, ricordiamo l'articolo di Rina Carminati Franchi su "Il sentiero dei contrabbandieri" da S.Fedele per Erbonne e Pian delle Alpi a Casasco, lungo gli antichi percorsi degli "sfrusaduu" e quello di Marco Luppi "Dall'Olga al Bisbino", sugli albori del turismo lariano a Cernobbio e sulla figura di Luigi dell'Orto, coraggioso ed innovativo imprenditore alberghiero. Segnaliamo anche la recensione del volume "Tra lago e valle – Racconti e fiabe per sognare" di Rosa Maria Corti, dodici racconti "per sognare" ambientati in Tremezzina, Valle Intelvi e Val Cavargna.

### **Como – dicembre 2005**

Nel numero di dicembre della Rivista "Como" segnaliamo l'articolo di Giovanna Leoni "Uno sguardo al passato per progettare il futuro" sui grandi progetti del Servizio Cultura della Comunità Montana Lario Intelvese, nonché una riflessione sulle motivazioni per cui è stata proposta la terza edizione della "Settimana cernobbiese per i diritti dell'infanzia" promossa nel mese di novembre a Cernobbio, a cura del Sindaco Simona Saladini.

---

## ALCUNE PRECISAZIONI DEL PRESIDENTE

A proposito dei lavori di posa delle reti di collettamento sul territorio dei nostri comuni, che, pur tra notevoli difficoltà, proseguono alacremente anche nel periodo invernale, prendo atto, non senza rammarico che, tra le prevedibili emergenze quotidiane di lavoro, si innesci l'imprevedibile quanto ingiustificabile disimpegno di alcune amministrazioni comunali nella gestione dei rapporti con i propri privati cittadini; quasi che l'interesse ad una rapida e positiva esecuzione delle opere non costituisca faccenda che le riguardi.

Sono quantomeno emblematiche le dichiarazioni pubbliche di chi, operando con distinguo "su competenze e responsabilità", intende scaricare sulla Comunità Montana ogni incombenza, certamente "scomoda" ma inevitabile, quale può essere quella dell'occupazione di

aree private.

Così come non trova alcuna logica correlata con gli interessi singoli o collettivi il proclamare che solo la Comunità Montana, e solo quella, debba rispondere di ogni problematica connessa con la buona esecuzione dei lavori.

Al contrario è vero, assodato e scritto sin dall'origine che:

La Comunità Montana, nell'espletamento di un preciso ruolo di coordinamento, che tra l'altro le compete, ha raccolto le istanze dei Comuni onde svolgere, nell'interesse dei Comuni stessi, quelle attività giuridiche, amministrative e tecniche occorrenti al finanziamento prima, e alla realizzazione poi dell'opera pubblica. Rimane comunque, per Legge, sempre in capo ai singoli Comuni, e in particolare ai Sindaci, l'obbligo di depurare i propri scarichi (con termine ultimo al 31.12.2005). Ne consegue come proprio questi ultimi siano oggettivamente parte in causa interessata a che tutto si compia nel minor tempo e nel miglior modo possibile.

L'incombenza gestionale del territorio, intesa come opera di pubblicizzazione, correlazione e coinvolgimento dei cittadini, atta a conseguire la disponibilità delle aree, è compito costituzionale dei singoli Comuni, oltretutto specifico e diretto loro interesse. Tale concetto, peraltro chiaramente contenuto nell'art. N. 6 dell'Accordo di Programma stipulato tra Comuni e Comunità Montana il 6 aprile 1999, è stato ripetutamente ribadito nelle varie conferenze di servizi per l'approvazione del progetto.

E' quindi auspicabile, alla luce di quanto sopra esposto, che ogni singolo Comune debba responsabilmente farsi carico delle problematiche sollevate dai cittadini ed agire come naturale tramite con la Comunità Montana, in uno spirito di aperta, concreta, piena collaborazione.

A tale proposito, approfittando dell'occasione concessa da queste considerazioni, si invitano amministratori e cittadini a privilegiare contatti diretti con il nostro Ufficio della Direzione Lavori per qualsiasi tipo di problematiche aventi origine tecnica e cantieristica, nella persona dell'ing. Franco Panzeri del quale indichiamo i recapiti telefonici:

031 269 282 - 031 265 545.

Dott. Oscar Gandola  
Presidente

---

## RESTAURI

### A DIFESA DEL TERRITORIO

#### **Recupero e manutenzione dei sentieri di montagna**

I sentieri pedonali montani rappresentato da sempre una fondamentale via d'accesso per le nostre montagne, una volta erano utilizzati principalmente per motivi legati alle attività produttive primarie quali l'agricoltura e la selvicoltura. Al giorno d'oggi questi tracciati svolgono soprattutto una funzione di tipo turistico, senza dimenticare che rivestono un importante ruolo nella memoria storica e culturale delle nostre montagne.

Il recupero e la manutenzione dei sentieri tramite la messa in sicurezza del tracciato e l'eliminazione gli elementi di pericolo, come ad esempio le erosioni del fondo e manufatti pericolanti, assicurano una serie di benefici a favore delle popolazione montane e dei turisti che possiamo schematizzare in :

Miglioramento della fruibilità turistico-ricreativa attirata dalla possibilità di effettuare escursioni

sioni “orientate” anche attraverso la disponibilità disegnaletica direzionale e di pannelli illustrativi; Valorizzazione dei nuclei rurali che si incontrano lungo il percorso, ma che rivestono un grande interesse storico ed etnografico (nevere, alpeggi, strutture militari, muretti a secco); Prevenzione sia attiva che passiva contro il pericolo degli incendi boschivi.

Il recupero della fruibilità dei sentieri è possibile utilizzando le tecniche d'ingegneria naturalistica, prediligendo l'impiego di materiali reperiti in loco ed evitando l'utilizzo di opere ad elevata artificiosità.

L'uso di queste tecniche, oltre ad un adeguato inserimento territoriale, contribuiscono attivamente alla generale attuazione di tutela e miglioramento dell'area.

Elenchiamo i principali lavori realizzabili nella sistemazione dei sentieri:

Manutenzione andante del piano di calpestio *debole intensità*: consisterà nella rimozione del materiale detritico depositatosi sul piano di calpestio con il fine di ripristinare la sezione originale del tracciato, e nel taglio della vegetazione invadente sulle scarpate per una profondità di 1 m per lato.

Manutenzione andante del piano di calpestio *moderata intensità*: oltre a quanto previsto dalla voce precedente, l'intervento prevede il ripristino della sezione di larghezza 0,6-0,8 m, scoronando la scarpata a monte riportando il terreno sulla scarpata a valle. Inoltre è incluso, per brevi tratti, il consolidamento della scarpata a valle con il posizionamento di un cordolo in legno (tipo palizzata).

Sistemazione tratto di sentiero con la formazione di gradini in pietra e/o legno: l'intervento prevede la realizzazione di gradini, impiegando materiale reperito in loco.



Staccionata in legno: consiste nella realizzazione di un parapetto a protezione dei tratti più pericolosi, dove è plausibile prevedere un maggiore concentrazione di escursionisti. Consistente in una staccionata rustica realizzata con materiale di castagno o larice opportunamente trattato per resistere all'esterno, con montanti di 12-14 cm di diametro, altezza fuori terra 120 cm, interasse tra i montanti 200 cm, a cui sono fissati nella parte interna, verso il sentiero, una coppia di correnti di 10 cm di diametro, disposti paral-

lelamente al terreno e fissati ai montanti per mezzo di barra filettata e dado, i montanti dovranno essere preventivamente preforati e le viterie a scomparsa nel legno.

Staccionata in legno pre trattato in autoclave: consiste nella realizzazione di un parapetto a protezione realizzata con correnti passanti all'interno dei montanti e che possono essere rimossi secondo le necessità. Staccionata realizzata con materiale tornito impregnato in autoclave RAL 4 per resistere all'esterno anche a contatto con il terreno, con montanti di 16 cm di diametro, altezza fuori terra 120 cm, interasse tra i montanti 250 cm, in cui sono inseriti, una coppia di correnti di 10 cm di diametro, disposti parallelamente al terreno e fissati ai montanti per mezzo di barra filettata e dado, i montanti dovranno essere preventivamente preforati.

Palizzata piloti in legno: da realizzarsi in coincidenza dei pendii più ripidi allo scopo di impedire il rotolamento accidentale di pietrame causato dal passaggio di escursionisti e bestiame sul sentiero.

La palizzata sarà realizzata come un cordolo a valle del sedime del sentiero, di altezza fuori

terra di 10-15 cm, realizzati con un unico palo di castagno/ larice scortecciato, disposto parallelamente al sentiero e sostenuto da picchetti in legno del medesimo tipo di diam. 8-10 cm infilati nel terreno per almeno 60 cm e di altezza fuori terra 20 cm. Ogni 20 m dovranno essere realizzate delle aperture per consentire il deflusso delle acque di scorrimento superficiale.

Profilatura del sedime del sentiero: da realizzarsi in prossimità del dissesto, consistente in un movimento terra realizzato a mano allo scopo di conferire alla piano di calpestio della mulattiera una leggera pendenza verso monte, garantendo così il corretto funzionamento della cunetta presente.

Rimboschimento di protezione: sulla superficie più scoscese attraversate dai sentieri può risultare utile realizzare un rimboschimento allo scopo di protezione dal rotolamento dei sassi. Le piante verranno disposte lungo fasce a ridosso dell'ingresso e del sentiero con un sesto d'impianto di 1 m x 1 m utilizzando, ontano verde, betulla e sorbo montano. L'obiettivo è costituire una fascia boscata che assolva la funzione di bosco denso.

Ricostruzione dei muri in pietra: consiste nel completamento, nei pressi del dissesto, il muro pericolante utilizzando le stesse modalità costruttive del muro esistente ed impiegando il materiale lapideo reperito in locale.

Palificata semplice: l'opera di sostegno verrà realizzata nei pressi della grotta generosa per consolidare la base del riporto di terra antistante l'ingresso, prodottosi con l'accumulo del materiale proveniente dalle campagne di scavo all'interno della grotta stessa. Le opere oltre a consolidare il materiale presente sono dovranno consentire l'accumulo di materiale proveniente dalle prossime campagne di scavo fino al raggiungimento sul pendio dell'opportuna pendenza di stabilità limite. L'opera sarà completata con l'inserimento di materiale vegetale vivo consistente in talee di salice delle specie: *Salix rubra* e *Salix eleagnus*.

Briglia in pietra e legno: in prossimità del dissesto, per stabilizzare il piede del muro a valle che attualmente è in fase di scalzamento, verrà realizzata una coppia di briglie che avranno una funzione di platea a protezione del fondo dell'alveo. Le opere saranno completate dalla disposizione di materiale lapideo a valle delle briglie per proteggere il fondo dell'alveo. (F.R.)

---

## RICERCHE

---



Un bozzetto di Carlo Innocenzo Carloni e la Galleria degli Antenati del Castello di Ludwigsburg

Il Bozzetto che presentiamo è custodito nella Pinacoteca del castello di Milano. Opera di Carlo Innocenzo Carloni (Scaria 1686 – 1775) è un olio su tela ed è stato acquisito nel 1933. rappresenta “La Glorificazione del Duca Ludovico Eberardo del Württemberg” ed è lo studio del grande affresco nella Galleria degli Antenati del Castello di Ludwigsburg.

---

## L'ANGOLO DELLA NATURA



L'anatra di superficie più comune e caratteristica sui nostri laghi è il **germano reale** (*Anas platyrhynchos*), qui sedentaria e nidificante. Questo uccello presenta una serie di adattamenti peculiari all'ambiente in cui vive, tra cui il più evidente sono le zampe corte palmate, cioè dotate di una membrana natatoria che unisce le tre dita

anteriori. Il corpo è tozzo e grossolanamente ellittico, ben isolato da un folto piumino; le ali sono appuntite. Nel periodo riproduttivo il maschio di questa specie è coloratissimo, con il caratteristico capo verde scuro, il collare bianco e il petto bruno porporino, mentre la femmina è brunastra. Nidifica vicino alle rive: i piccoli sono in grado di nuotare e camminare già dopo la nascita. Ha abitudini gregarie; si nutre generalmente di vegetali, come semi, foglie di piante acquatiche, germogli, strappandoli con il becco appiattito e dentellato ai margini; qualche volta può mangiare anche insetti, molluschi, vermi o piccoli pesci.

## GLI AVVENIMENTI:

### Cronaca degli eventi culturali, sociali, politici, più importanti del periodo

#### DAL NOSTRO TERRITORIO (L.T., S.F.)

#### **LAGO E VALLI** Visite guidate alla scoperta della bellezza autunnale del lago di Como e delle sue montagne

Durante lo scorso mese di ottobre i Consoli comaschi del Touring Club Italiano, l'Associazione Culturale Mondo Turistico e APPACUVI hanno organizzato due apprezzate visite guidate nel Centro Lago. A Mezzegra e a Griante. La prima, il 15 ottobre, ha avuto come meta Mezzegra, con la visita della settecentesca chiesa di S. Abbondio (straordinaria per il suo superbo altare a tempietto e per gli affreschi di Giulio Quaglio che decorano la volta) nonché dell'antica chiesetta romanica ora adattata a casa parrocchiale, seguita da una passeggiata fra gli antichi vicoli di Bonzanigo per scoprire il suggestivo nucleo abitativo. Il giorno successivo, 16 ottobre, si è svolta invece una escursione guidata alla chiesetta di S. Martino di Griante, posta su un balcone roccioso in splendida posizione panoramica sul centro lago.

#### **COMO - Convegno TCI su "Turismo e attrattività dei Territori : prospettive per la Provincia di Como"**

Como e il territorio lariano, in particolare la Valle Intelvi si stanno confermando sempre più come attrattive turistiche a livello internazionale. L'11 novembre il Touring Club Italiano ha organizzato il prestigioso convegno "Turismo e attrattività dei territori. Cultura, identità e partecipazione come leve dello sviluppo - Prospettive per la Provincia di Como", presso Villa Olmo nell'ambito dell'annuale riunione dei propri Consoli. Attenzione speciale è stata rivolta alla Valle Intelvi, individuata dai ricercatori dell'Associazione come un territorio straordinariamente interessante da riscoprire e valorizzare in chiave turistica. La riunione

è stata allietata da un piacevole intermezzo con i colori ed i suoni del Carnevale di Schignano, che hanno fatto gustare agli ospiti, provenienti da tutte le regioni d'Italia, un po' dell'atmosfera della nostra terra.

#### **CERNOBBIO** Terza edizione della "Settimana cernobbiense per i diritti dell'infanzia"

In occasione della "Giornata dei diritti dell'infanzia" (20 novembre), l'Amministrazione Comunale di Cernobbio ha organizzato la "Settimana cernobbiense per i diritti dell'infanzia" (sabato 19 - domenica 27 novembre), quest'anno giunta alla sua terza edizione, con l'intento di offrire ai cittadini alcune occasioni di riflessione su quanto sia già stato fatto per i bambini e su quanto resti ancora da fare, attraverso appuntamenti culturali, sociali e ricreativi aperti a tutti, come il musical "Un mondo a colori", la piantumazione di un albero per tutti i bambini nati nell'anno 2004 presso il Giardino della Valle, la presentazione di un corso di protezione dei minori su Internet e l'uso gratuito per la settimana in questione della palestra per tutte le associazioni che promuovono attività sportive a favore dei bambini.

#### **RANCATE** Visita alla Mostra delle opere di Giocondo Albertolli alla Pinacoteca Züst

APPACUVI, in collaborazione con l'Associazione Culturale "Mondo Turistico", il 26 novembre ha organizzato una visita guidata alla Pinacoteca Cantonale Züst di Rancate (Svizzera) e alla interessante mostra relativa all'opera del neoclassico architetto Giocondo Albertolli, personalità eminente nel mondo artistico comasco ottocentesco. L'Albertolli costruì Villa Melzi a Bellagio ed ispirò, con i suoi album di ornato, la decorazione di parecchie dimore comasche.

#### **COMO** Presentazione della Valle Intelvi presso la Pinacoteca Civica

Presso la prestigiosa Pinacoteca Civica di Como, a Palazzo Volpi, il 2 dicembre scorso è stato presentato il cortometraggio "Un pane a sette croste - Carlo Scotti, pittore intelvese" (regia di Gianni Musa) e del Quaderno Scientifico n.10 "La Valle Intelvi", a cura del Presidente APPACUVI, Livio Trivella.

#### **CASTIGLIONE INTELVI** Note per l'Avvento

L'Orchestra a plectro "Flora" ha tenuto un applaudito concerto presso la Chiesa Arcipretale di S. Stefano a Castiglione Intelvi il 3 dicembre scorso, organizzato dall'Unità Pastorale della Bassa Valle.

#### **VERNA** Concertino barocco

Un raffinato concerto di musiche barocche, a cura dell'Accademia "G Music Ensemble", intervallate dalla lettura di brani sacri si è tenuto nel pomeriggio del 7 dicembre presso la Chiesa di S. Ambrogio a Verna, organizzato dalla Assessorato alla Cultura del Comune di Ramponio Verna.

#### **OSSUCCIO** Un'opera lirica per Papa Giovanni Paolo II

In occasione della festa dell'Immacolata, l'8 dicembre, nel salone della Scuola Media di Ossuccio è stata presentata l'opera lirica in un atto "Giovanni Paolo II, il Patriarca del Nuovo Millennio", musiche di Adriano Bassi, libretto di Antonio Palumbo, organizzata dal Santuario della B.V. del Soccorso, dalla Parrocchia di Isola, dal Comune di Ossuccio, dal Comune di Lenno, e dall'Associazione Pietro Mongini.

#### **NATALE** nel territorio Lario Intelvese

Durante le passate festività natalizie i paesi della Valle e del lago, secondo un'antica tradizione, hanno fatto a gara ad allestire le più belle rappresentazioni della Natività. Ricordiamo a questo proposito il suggestivo presepe di statuine artigianali realizzato presso il lavatoio di Ramponio, quello grandioso ospitato nel lavatoio di Laino e il tradizionale allestimento a cura degli "Amici del Presepio" della parrocchia di Lenno presso il Battistero romanico, con effetti luci giorno-notte-alba-tramonto e personaggi in movimento in base

alle fasi luminose, nonché la rappresentazione della Natività allestita su una tipica "Lucia" ormeggiata nel Golfo di Venere, a cura della Pro-Loce di Lenno.



#### **ARGEGNO e il suo "Presepe vivente"**

Il primo gennaio di ogni anno in Argegno viene riproposta l'antica tradizione del "Presepe vivente". Una manifestazione che percorre lo snodarsi dell'infanzia e della vita di Gesù evidenziando le fasi salienti con dei quadri, detti appunto Cappelle, allestiti negli angoli caratteristici del paese, come antichi cortili, portali e arcate che vengono ornati ed abbelliti con rami di alloro e pino. La preparazione comporta un discreto impegno; gli uomini vanno in

montagna a tagliare l'alloro ed il pino; le donne badano alla pulizia, confezione e preparazione dei costumi. Ai momenti di nervosismo si alternano quelli di aggregazione e di gratificazione per il lavoro svolto insieme. La tradizione vuole la manifestazione di antichissime origini. Sembra credibile che abbia avuto inizio nel 1600 ai tempi della costruzione della chiesetta dedicata alla Madonna di Gelpio, eretta come voto per lo scampato pericolo ai tempi della peste. Si inizia alle ore 14,30 con la celebrazione dei Vespri nella chiesa parrocchiale, poi si forma la processione che, con in testa i Re Magi, porta Gesù Bambino a visitare tutte le cappelle. Il numero varia a secondo degli anni e della devozione popolare; comunque mai in numero inferiore alle 12/13. Sono impiegati 60/80 figuranti che, per tradizione, devono restare immobili allo sfilare del corteo.

Quest'anno (2006) sono state allestite 15 cappelle: i Re Magi, l'annunciazione, S. Anna, l'incontro di Maria con S. Elisabetta, la Nascita di Gesù, i pastorelli, la presentazione al Tempio, la strage degli Innocenti, la fuga in Egitto, la Sacra Famiglia, la disputa con i dottori, la pesca miracolosa, la samaritana al pozzo, l'Orto degli Ulivi, il Calvario.

La manifestazione è riuscita molto bene ed il lavoro svolto è ormai passato. Resta la tenace determinazione del paese di Argegno a mantenere in vita una tradizione religiosa che si può annoverare fra le più antiche della Lombardia (**Comune di Argegno**).

---

## **SPECIALE**

---

*(Foto di Ernesto Palmieri)*



#### **I Magistri della Val d'Intelvi a Ludwigsburg – Un ritorno**

L'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda e l'Archivio Statale del Baden - Württemberg lo scorso autunno hanno organizzato un nutrito programma di eventi dal titolo "Autunno Lombardo nella Città di Stoccarda e dintorni 2005" per rafforzare i vincoli di conoscenza e apprezzamento reciproco tra la regione tedesca del Baden - Württemberg e la Regione Lombardia. Nell'ambito delle manifestazioni programmate un posto di rilievo ha occupato il grande evento del 21 ottobre dal titolo "**Die Meister der Val d'Intelvi in Ludwigsburg – Eine Rückkehr**" (**I Magistri della Val d'Intelvi a Ludwigsburg – Un ritorno**), organizzato dalla Comunità Montana Lario Intelvese e da APPACuVI presso il Castello di Ludwigsburg, il più grande castello barocco della Germania, progettato, costruito e decorato da Magistri Intelvesi. Dopo più di due secoli dall'emigrazione artistica dei Magistri in questa regione della Germania, l'occasione ha rappresentato un gradito ritorno, un nuovo incontro tra due popoli legati tra loro da amicizia ed affinità, con numerose valenze e obiettivi.

Si è trattato, innanzitutto, di un evento culturale teso a rilanciare la conoscenza e la promozione del patrimonio artistico qui realizzato dai nostri Magistri. Le tracce dell'opera di questi

uomini sono disseminate per tutta Europa e oltreoceano: ritrovarle significa per noi capire molto di più del passato e del presente della nostra terra – dalla quale gli artisti partirono – ma significa anche ripristinare, in forme diverse, un dialogo con le terre lontane dove operarono per scoprire la bellezza di poter condividere una comune identità di respiro europeo. Il felice connubio realizzatosi nel 700 a Ludwigsburg è la dimostrazione di come, già in quei tempi, pur con le limitazioni delle mille frontiere, si andava consolidando una comune cultura e sensibilità autenticamente europea. All'evento ha partecipato un folto pubblico (oltre 400 presenze), tra cui numerose Autorità: il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda, promotore della manifestazione, Adriana Cuffaro; il



Sovrintendente del Castello Ulrich Krüger; il Borgomastro di Ludwigsburg Hans Schmid; il Console Generale d'Italia a Stoccarda; l'Assessore alla Cultura della Provincia di Como Edgardo Arosio; il Presidente della Comunità Montana Lario Intelvese Oscar Gandola; il Presidente APPACUVI, Livio Trivella, i vicesindaci di Laino Cipriano Soldati, di Ramponio



Verna Donata Volpi, di Ponna Monica Traversa, di Lenno Rosella Leoni e il consigliere di Lanzo Patrizia Zanotta, nonché diversi docenti universitari, ricercatori, artisti e storici.

Gli uditori sono stati favoriti nella comprensione dei discorsi, delle proiezioni e della relazione dalla contestuale distribuzione delle traduzioni in italiano e tedesco.

La serata è stata accompagnata dalle esecuzioni di Arpa e Soprano (Lucia Cericola e Gabriele Guder), con piacevoli intermezzi di G.B. Pergolesi, G. Paisiello, A. Scarlatti, W. A. Mozart e G.F. Haendel, che hanno rievocato le magiche atmosfere della grande stagione musicale italiana alla Reggia, contemporanea alla presenza dei Magistri. Hanno aperto ufficialmente la kermesse i saluti delle autorità: il Borgomastro di Ludwigsburg, il Presidente APPACUVI nonché Consigliere Delegato al Servizio Cultura della Comunità Montana Lario Intelvese - che ha sua volta ha portato i saluti dell'Assessore regionale alle Culture, Identità ed Autonomie della Lombardia, Ettore A. Albertoni, l'Assessore alla Cultura della Provincia di Como e il Presidente della Comunità Montana Lario Intelvese, il Sovrintendente della Reggia. La manifestazione è proseguita con la proiezione del Cd-Rom "Intelvesi a Ludwigsburg" di Ernesto Palmieri, che raccoglie ed illustra tutta la produzione dei nostri Magistri presso la Reggia, molto apprezzato dai "padroni di casa". Ha seguito quindi la relazione di Lucia Pini "Gli Artisti della Valle Intelvi e i Mercanti della Tremezzina", che ha stimolato la necessità di appro-



fondimenti sulla presenza e stretta correlazione tra artisti e commercianti in Germania e a Ludwigsburg in particolare nel periodo della costruzione del Castello. Si è tenuta poi la presentazione del Cortometraggio "Un pane a sette croste - Carlo Scotti, pittore Intelvese" (soggetto e regia di Gianni Musa, protagonista Claudio Bellasi nel ruolo di Carlo Scotti), che illustra la vita e le opere del pittore raccontate da lui medesimo che appare (oggi) ad un gruppo di allievi della scuola elementare di Laino durante una visita con la loro insegnante a Palazzo Scotti (che per molti anni appartenne alla sua famiglia). Carlo Scotti visse a Stoccarda per ben sedici anni con il padre Pietro, autore di uno dei due grandi cicli pittorici del Castello. Nello spirito della politica di sviluppo culturale e turistico dell'AQST (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale) "Magistri Comacini", è stata offerta agli ospiti una ricchissima serie di documenti promozionali e illustrativi delle varie offerte culturali e turistiche del nostro territorio, messe a disposizione dagli Assessorati alla Cultura della Regione Lombardia e della Provincia di Como, dalla Comunità Montana Lario Intelvese, dai Comuni di Laino, Lanzo e Ponna, da APPACUVI, da APT di Como, Villa Vigoni e Villa Carlotta. Alle Autorità è stata consegnata una scelta di libri d'arte e di storia comacina messi a disposizione dagli Enti partecipanti. A conclusione dell'evento è stato offerto ai partecipanti un gustoso buffet con prodotti tipici della gastronomia intelvese e lariana.

L'evento ha creato i presupposti di una nuova vicinanza e collaborazione tra la Valle Intelvi e il Baden - Württemberg. Molto accomuna e molto può essere fatto insieme. Caldeggiate dalla Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda, Adriana Cuffaro e dal Console Generale di Stoccarda, Mario Musella, sono state delineate le linee di un proseguimento dei rapporti tra Lombardia e Baden-Württemberg, in generale, e tra la Comunità Montana Lario Intelvese e la Città di Ludwigsburg e la sua Reggia, in particolare.

Tra le azioni auspicate, ricordiamo l'organizzazione di un Convegno per approfondire i temi venuti alla luce; la realizzazione di un ulteriore cortometraggio che illustri l'avventura dei Magistri e dei Commercianti Intelvesi e Tremezzini a Ludwigsburg; periodiche e reciproche visite di studenti; contatti sistematici tra ricercatori e studiosi dell'arte e tra artisti dei due Paesi; l'apertura di un link tra il sito della Comunità Montana Lario Intelvese e quello del Castello di Ludwigsburg.



## ANTICIPAZIONI

È di prossima uscita un nuovo opuscolo della Comunità Montana Lario Intelvese sui prodotti tipici del territorio. Leggiamo in anteprima nella presentazione:

«Uno degli impegni fondamentali della Comunità Montana Lario Intelvese è la valorizzazione, lo sviluppo e la tutela del territorio e delle sue peculiarità. A questo proposito, un posto rilevante è occupato dai prodotti tipici dell'agricoltura, dell'allevamento, della pesca, attività tradizionali che hanno da sempre caratterizzato la nostra terra, incastonata tra lago e montagna. Sapori antichi, frutto della conoscenza e dell'esperienza millenaria dei nostri antenati, ma sempre nuovi, che hanno saputo conquistare un pubblico di consumatori attenti alla qualità e alla provenienza controllata e garantita dei prodotti. I formaggi ed il burro dei verdi pascoli intelvesi, l'olio dei secolari ulivi che con le loro fronde argentate rendono ancora più suggestivo il paesaggio lariano, il pesce salato ed essiccato preparato con abilità e passione dei pescatori del lago, sono piccoli frammenti della nostra storia, cultura e tradizione che siamo orgogliosi di offrire come segno della nostra ospitalità. Un gustoso "biglietto da visita", profumato e fragrante, un invito a venire a visitare il nostro territorio, che, ne siamo certi, non mancherà di stupire ed incantare con le sue piccole grandi bellezze».

## LA POESIA

(Franco Spazzi)

### Una s'trana s'toria sùla sgésa de S'caria de Antélamò

"Santa Maria?"	dü fradéi	la riverenza 'l gh'à de	lì a S'caria de
"Sì dica, che 'l disa".	che vegnii a ca:	fa!"	Antélamò,
"L'è lée la sgésa	urnameéent s'tuüicc	"Che la ma s'ciisa	lòc de funch
de loco Scalia?"	s'tàtuf	sciùra sgésa,	e de suménza,
"Sì, aé,	de sgès e préia.	vòrevi mìnà dis'turbà.	iéva i tré
che 'l végnà déent,	Sum scì 'mpurtanta	Quél so paréent,	del pumesgdì,
ma 'l faga piàn,	che tüicc à àn	Sanazée 'l sa fa	ma sùla sgésa del
che 'l staga 'ténti	per quarantuur	ciamà,	paées,
induè 'l mét i péé.	divénti d'ora	l'è chi di paart	'l campanin
I m'à fai scì bèla	de uraziùn.	a stà de cà?"	l'à sunàa i déés.
tantu témp fa,	La riverénza,	Ma 'nde quél mééent	

Una strana storia sulla chiesa di Scaria de Antelamo

"Santa Maria?" / "Sì dica, mi dica". / "È lei la chiesa / de loco Scaria?" / "Sì, sì / entri, / ma faccia piano, / stia attento / dove mette i piedi. / Mi hanno fatto così bella / due fratelli [Carlioni] / ritornati a casa. / Ornamenti stucchi statue / di gesso e pietra. / Sono così importante / che tutti gli anni / per quaranta ore / divento d'oro / per le orazioni. / La reverenza, / la riverenza deve fare!" / "Mi scusi / signora chiesa, / non volevo disturbare. / Quel suo parente, / Nazaro e Celso si fa chiamare, / è da queste parti / che abita?" / Ma in quel momento / lì a Scaria de Antelamo, / luogo di funghi / e di semenza, / erano le tre del pomeriggio, / ma sulla chiesa del paese, / il campanile / ha suonato le dieci.

Edizione: Comunità Montana Lario Intelvese - 22028 SAN FEDELE INTELVI (CO) - Via Roma - tel. 031 830741 - fax 031 831740 - e-mail: giovanna.leoni.cm@lariointelvese.it

APPACUVI - 20020 LAINO (CO) - Via Scotti, 4 - tel. 031 831217 - e-mail: l.trivella@tiscali.it

Il bimestrale è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia